

Ancora Altafini dà la carica alla Juve

Anche i tifosi genovesi hanno applaudito le prodezze dell'unico autentica stella del campionato

La Samp segna ma si spaventa e i bianconeri ne approfittano

Il giovane De Giorgis (17 anni) apre le marcature all'inizio della ripresa, dopo un primo tempo in cui i padroni di casa avevano mantenuto la supremazia. Poi la reazione del grande José

MARCATORI: De Giorgis (S) al 12', Altafini (J) al 21' e al 28'. Anastasi (J) al 29' del secondo tempo.
SAMPDORIA: Cacciatore 7; Arnuzzo 6,5, Rosinelli 6+, Lippi 6,5, Pissuti 6, Repetto 6, Valente 6, De Giorgis 6+, (Nicolini dal 37 della ripresa, non giudicabile), Bellini 6, Prunecchi 3 (12, Bandoni 14, Arcevo).

sta posizione, Causio inevitabilmente finiva con il giocatore male, per un infortunio tirato in lunghi e inutili teta-tete con Valente che puntualmente riusciva ad innervosirlo. Quanto ad Altafini, lui se ne stava sornione allungando in attesa dell'attimo e della circostanza buoni.

Non lesinava nel frattempo suggerimenti e idee che non trovavano però al momento realizzatori validi. Anche perché, con Arnuzzo, Anastasi non toccava pallone e Damiani, gettata l'escia, mai che riusciva a farsi abbattere. Tentò Rosinelli. Avrebbe dunque dovuto, Altafini, per cavare la castagna dal fuoco, agire di persona. Gliene dava un minuto dopo l'anello di Sampdoria che, in apertura di ripresa, passava addirittura e clamorosamente in vantaggio per un mezzo regalo del pur bravissimo Seirea.

Contratta e con il modo la Juve forzava, infatti, picchiatissima i tempi e rovesciava d'acchito al di là della meta campo una valanga di palloni. I bianconeri, con un'umana e comprensibile, trovatisi improvvisamente in mano quel grosso exploit in cui nemmeno il più matto di loro avrebbe osato sperare, un po' se ne spaventarono fino a ridurre il loro fresco brio, a cercare di cautelarsi, a giocare di calcio invece che di tiro. La fatica progressiva poi, per il gran correre di prima, centrava per la sua gran parte, e la rabbia della Juve, dicevamo, pure. Fatto è che, adesso, Altafini trova aiuto, e di continuo, dalle sue gambe, Altafini allora si rimboccava le maniche e, larghe ragazze, lasciatisi lavorare, dava avvio al suo mirabile show. Uno spettacolo. Una goduria autentica. E scrosciati applausi a scena aperta, i bianconeri, giustamente, quella tradizione del tifoso sampdoriano. Il gol del pareggio con uno stop di destro e un tiro di sinistro che non gli mancava, e che gli si sognano, quello che apre la strada al successo con una incornata diabolica per tempistività e precisione, e poi un repentino attacco, e una promessa mormorata ma finita inevitabilmente col mantenere poco, ma spostamenti rapidi, continui, estenuanti, e senza pausa, che obbligavano la Juve ad uscire dal seminato, o a far tutto di gran premura, e dunque male.

Così, da parte bianconera, i passaggi sbagliati non si contano, e i lanci a vuoto pure, così Furino sballava spesso tempo e misura, lo stesso Capello non azzeccava mai la giu-



SAMPDORIA-JUVENTUS - Dopo l'exploit di Altafini, il terzo gol bianconero, ad opera di Anastasi, contrastato da Prini.

Bologna-Cagliari: risultato netto ma più faticato di quanto non dica il 2-0

RETE-REGALO DI NICCOLAI

La palla è stata spinta in rete da Landini - Poi Savoldi metterà al sicuro il risultato

MARCATORI: 27' Landini, 41' Savoldi.
BOLOGNA: Buso 7; Caporale 6, Rimbanjo 6, Battistoso 6, Cresci 5,5, Maselli 6; Gherri 5,5 (dal 20' s.t., Brugnera s.v.). Pecci 6, Savoldi 6, Massimelli 6,5 (12, Adami 13, Paris).

suoi tanto che con incredibili disinvoltura è passato indietro un pallone fuori dalla portata dei suoi compagni: il bolognese Pecci, trovandosi in zona, non aspettava altro e con un tocco metevo in posizione di spare Landini (che in questa stagione non è riuscito a fare neppure un gol); l'ala sinistra concludeva in porta con un tiro non propriamente irresistibile, tanto che Copparoni, tuffandosi, pareva potesse controllare tranquillamente la sfera, ma il pallone gli sfuggiva dalle mani, e passando sotto il suo corpo si adagiava in rete. Rotto in questo modo fortunoso il ghiaccio, il Bologna, sul fim-

giovannotti di Pesaola siano in pochi ad avere il piede "pulito" nell'appoggio. Tentava qualche conclusione Landini, ma con scarso successo e così l'unica palla-gol bolognese maturava al 42' quando, su diftosa respinta di Copparoni, Maselli non riusciva a concludere a porta vuota, sparacchiando alto. All'avvio di ripresa solita musica. Ben arroccato in difesa e a centrocampo, il Cagliari manovrava decentemente col vivace Butti e con Gori, mentre il Bologna operava ottimamente con Massimelli, una Cresci, risucchiato in avanti nel controllo di Gori, si trovava sui piedi parecchi palloni che non riusciva ad appoggiare diligentemente e addirittura tentava conclusioni impossibili. La buona andatura di Maselli e di Pecci oltre che di Massimelli veniva così in parte frustrata anche perché Ghetti stentava. Ma intorno al 27' arriva il regalo della coppia Nicolai-Copparoni e Landini coglieva il primo successo personale della stagione e, al tempo stesso, rilanciava il Bologna ai vertici della classifica. Dopo la disavventura, gli ospiti si aprivano un po' di più (si tenga conto che al 20' Brugnera aveva sostituito Ghetti) e il Bologna non rinunciava a ricercare il secondo gol anche se gli affanni non mancavano. Ed appunto, al 41' la seconda rete arrivava puntuale e splendida: da Pecci pallone sulla fascia laterale a Massimelli che, astutamente, aveva saputo dettare il passaggio spo-



BOLOGNA-CAGLIARI - La palla appena calciata da Landini (fuori quadro) s'infila in rete vanamente inseguita da Copparoni. Sullo sfondo Savoldi (a sinistra) e Roffi.

Ennesimo pareggio interno (0-0) dei bianconeri

Anche il Cesena strappa un punto d'oro ad Ascoli

Mazzone nel qual: Campanini è vecchio e gli altri non sanno fare i gol - Abbastanza agevole il compito dei romagnoli

ASCOLI: Grassi 7 (dal 40' s.t., Masini n.c.); Minguzzi 6, Legnaro 7; Colautti 6,5, Castoldi 6,5, Salvori 3 (dal 6' s.t., Maccio 6); Morello 6, Viviani 6, Silva 6, Giola 6,5, Campanini 6 (14, Scorsia).
CESENA: Boranga 6; Ceccarelli 7; Ammoniaci 6,5; Zuccheri 6, Danova 6, Cera 6,5; Orlandi 5 (dal 33' s.t., Roggiani n.c.); Festa 6, Bertarelli 5, Brighani 6, Urban 5 (12, Galli, B. Zamboni).

Bertuzzo sono stati vani. Mazzone ora si trova nel guai, con la ristrettezza di disposizione, con un Campanini trentaseienne che difficilmente potrà fare un intero campionato ad alto livello, con le altre punte dello staff. Questa di rigore e per gli scatti prolungati. Gli ascolani erano caricati a dovere per questo incontro anche se la formazione era ritoccata con un Minguzzi ticino fluidificante al posto di Perego non ancora rimesso da una pabbalga, e con Viviani e Gola in non perfette condizioni di forma. Il Cesena ha scherato la identica formazione che ha pareggiato con la Fiorentina. I romagnoli sono apparsi molto tesi e nervosi, basti dire che hanno sbagliato alcuni passaggi e provocato dei corner. E così si sono fatti ammucchiare tre giocatori, cesenati hanno poi controllato discretamente l'Ascoli, rompendo il fraseggio dei piccoli e addestrandolo con una rete. Questo gioco è riuscito perfettamente al Cesena che ha incamerato così un altro prezioso punto, senza dover strafare ma anche senza disputare una bella gara. I bianconeri hanno condotto un primo tempo esemplare, correndo molto con idee nuove, facendosi avanti ad avvertirsi, ma senza concludere, come detto sopra, in rete. I bianconeri non hanno mai concesso un attimo di respiro al Cesena, chiudendo indovinato nella propria metà campo ad arginare le brillanti azioni ascolane. I marchigiani sono andati alla conclusione in diverse occasioni, con diversi uomini. Minguzzi ha aperto questa serie e ha schiacciato un bel pallone di testa verso Boranga. È stato poi Silva a scoccare un bel tiro insidioso, seguito da Campanini che si è fatto bloccare nell'angolino basso un fendente di rara potenza. Il Cesena si è fatto vivo sotto la porta ascolana alla mezz'ora, con un tiro dell'ex Bertarelli. I bianconeri hanno poi ricacciato indietro i romagnoli.

La ripresa è stata un po' più aperta. L'Ascoli naturalmente, dopo aver condotto un primo tempo a rimpianto, non è riuscito, in diversi suoi elementi, a trovare la posizione giusta. Tuttavia la squadra non ha mai rinunciato a lottare, dimostrando indubbiamente un discreto temperamento. Non è andato male nell'ultimo quarto d'ora quando aveva zoppicante all'ala Caporale. In difesa prestazione molto attenta quella di Buso e Battistoso, a centrocampo si sono segnalati sensibili miglioramenti specie in Massimelli e Maselli, mentre in avanti Landini ha avuto un ottimo colpo: un buon finalista di Savoldi, si aspetta il gol che è arrivato, quindi... Il Cagliari aveva sperato di infastidire il Bologna e, per lungo tempo, c'è riuscito. La vivacità di tutti, l'esperienza di Gori, il discreto movimento di Gregori avevano puntellato il gioco della squadra che, però, con l'isolatissimo Novellini in avanti, non poteva pretendere di creare grossi fastidi. E così è stato, tanto che neppure una palla gol è riuscito a creare.

FRANCO VANNINI
SOLLEVAMENTO PESI - A Mosca il peso medionissimo sovietico, David Ripert ha stabilito tre nuovi primati mondiali, nello strappo con kg 175,5, nello stacco con kg 215,5 e con un totale di categoria di kg 390.

Mondiali universitari di judo
BRUXELLES, 3 novembre
Ecco i risultati degli incontri di ieri sera dei campionati mondiali universitari di judo, in corso di svolgimento a Bruxelles:
Pesi leggeri: Moriwaiki (G) batte Golaiani (F) in finale; medio leggeri: Dvoinikov (URSS) batte Gotanda (G) in finale; open: Marutani (G) batte Chochishvili (URSS) in finale.

Giudizio unanime negli spogliatoi

Lezione di calcio del vecchio José

SERVIZIO
GENOVA, 3 novembre
«Ci voleva il gol Sampdoria per risvegliare questa Juventus» esordisce Parola sorvegliando un whisky jorke per prepararsi all'hibernano di mercoledì. Ornai l'unico tecnico bianconero riconosce che i bianconeri hanno corso molto ed hanno avuto molto merito, tuttavia preferisce parlare di José, anche perché qualcuno gli ha ipotizzato che l'incidente occorso a Spinosi lo ha forse facilitato. Spieghiamo meglio: Spinosi lamenta un dolore alla coscia destra e dovrà essere curato, tutti gli esami radiografici. La sua uscita dal campo ha impedito però la staffetta tra Altafini e Bettega, lasciando in campo per tutto il secondo tempo il brasiliano, rivelandosi ancora una volta determinante. «Certo sei gol in due partite e mezza bastano da soli a dire il valore di Altafini e Prunecchi», dice Parola - «ma dovette pensare che José ha 36 anni. Avete visto i ragazzini della Sampdoria accusare i rampolli loro che hanno 20 anni, men-

tre Altafini è uscito integro, che si affannò ancora ancora i postumi delle botte subite domenica scorsa. Poi mercoledì abbiamo gli scozzesi», prosegue Parola facendo così capire che in realtà l'intenzione di far uscire Altafini in partenza c'era. «Lui avrebbero sperato anche i bianconeri, come si avverte nei spogliatoi opposti, dove a un certo punto si era sperato in un colpo grosso. «La partita ha avuto comunque due facce», dice Corsini «perché nel primo tempo abbiamo dominato noi mentre nella ripresa loro hanno recuperato anche perché noi abbiamo fatto. Siamo arrivati al campo verso la nostra area e alcuni elementi sono cresciuti di colpo. Certo che loro hanno avuto Altafini che ha realizzato due gol stupendi, tuttavia noi con un puzzone di fortuna e di attenzione in più potremmo riuscire a difendere il pari. Rimane però il fatto che quando noi conducevamo il pareggio, loro non avevano concretizzato e finiamo poi per favorire gli avversari». Sergio Vecchia

DALLA REDAZIONE
BOLOGNA, 3 novembre
Le disavventure di Nicolai non conoscono soste. Oggi si è avvalso dell'involontaria complicità del portiere Copparoni e la frittata è stata completa. Si era intorno al 27' della ripresa, fin a quel momento il Bologna aveva perduto con parecchio affanno, non riuscendo a perforare la ragnatela cagliaritano. Ma al 27', come si è detto, ci si pensò la terza linea ospite ad alimentare le speranze di successo per i bolognesi. Spostato sulla destra, Nicolai, palla al piede, evidentemente si è messo a pensare ai cavoli

Table with 5 main sections: I RISULTATI (Serie A, Serie B), CLASSIFICA A and B, LA SERIE C, and DOMENICA PROSSIMA. Includes league names, scores, and upcoming matches.